

Palazzo dei Bruzi. Il consigliere bacchetta gli otto colleghi della "fronda"

Il Pdl continua a dividersi

Quintieri: «Perché sull'autostazione non sono stato coinvolto?»

«IN DEMOCRAZIA non si deve necessariamente condividere (ovviamente) il merito delle questioni concrete. Si deve, però, largamente condividere il metodo e il percorso istituzionale». L'accusa, che arriva dai banchi del consiglio comunale, stavolta non è indirizzata al sindaco Occhiuto. Anzi. È rivolta agli otto consiglieri comunali di maggioranza che al sindaco hanno chiesto proprio maggiore condivisione, oltre al rimpasto di giunta, e a formularla è Giovanni Quintieri. La polemica, quindi, è tutta interna al Pdl. «Con qualche perplessità e lieve dispiacere per il mancato coinvolgimento (nella doppia veste di consigliere e presidente della Commissione Tra-

sporti) in fase di preparazione e sintesi del pensiero poi formalizzato, ho appreso dai giornali del cosiddetto Piano B con cui otto consiglieri comunali, quasi tutti quota Pdl e reggenti la maggioranza comunale, proponevano al sindaco di trasformare l'autostazione in un mega parcheggio in vista degli imminenti lavori di riammodernamento di piazza Bilotti, progetto che, per le motivazioni espresse, potevo anche condividere nella sostanza assieme ai miei colleghi, magari allargando il raggio delle riflessioni anche su altre future problematiche legate ad altre opere in cantiere in questa città. Strano, per esempio, che non ci si sia posti il problema dei parcheggi - dice - per i prossimi lavori relativi alla metropolitana leggera».

Il problema sollevato riguarda il metodo. «Trovo non corretto politicamente il fatto

che, in quanto componente di una maggioranza, appartenente ad un partito e membro di un gruppo consiliare in cui due degli otto firmatari sono anch'essi membri, non sia stato coinvolto - scrive Quintieri - come semplice consigliere sul merito della questione, certo di poter apportare, in fase di divenire del pensiero, un qualche libero contributo, così come alcuni degli otto ben sanno». Tra l'altro, fa notare Quintieri, la prassi di rivolgersi alle Commissioni per discutere i problemi ricorrente tra i consiglieri di minoranza «che dimostrano di aver piena consapevolezza dell'importanza del ruolo della Commis-

sione e senso delle istituzioni». «Per il futuro gradirei che il presidente del Gruppo Scopelliti Presidente, peraltro sempre attento alle procedure formali per aver piena contezza dell'importanza della for-

ma anche nella professione che brillantemente svolge, voglia preventivamente coinvolgere in futuro il sottoscritto nelle discussioni su future problematiche o nelle auspicabili proposte che verranno fatte dal gruppo citato. Ovviamente qualora ciò non dovesse avvenire sarò inevitabilmente indotto a ritenere - conclude - che il gruppo degli otto abbia di fatto azzerato il gruppo Scopelliti Presidente».

